

DOCUMENTO POLITICHE DI SAFEGUARDING (BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI)



LO SPORTPERTUTTI E' UN MONDO

ED E' RESPONSABILITA'

LO SPORT FATTO BENE PUO' ESSERE UNO DEI M

PER QUESTO GARANTIAMO AD OGNI BAMBINO, BAM

IL DIRITTO DI PRATICARE UNO "SPORT SICURO" IN

RISPETTOSO, EQUO E LIBERO DA OGNI

MERAVIGLIOSO
DI TUTTI

MAGGIORI PROMOTORI GLOBALI DEI DIRITTI UMANI
BAMBINA E ADOLESCENTE CHE INCONTREREMO

UN AMBIENTE SPORTIVO
FORMA DI VIOLENZA







1



LA NOSTRA MISSION IN AMBITO DI TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI

L'UISP APS vuole essere un'organizzazione sicura per le bambine, i bambini e gli adolescenti.

L'UISP APS ha specificatamente affrontato il tema dell'adozione di modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e di codici di condotta a tutela dei/delle minorenni, dal 2003. Grazie alla collaborazione con Save the Children l'UISP APS ha adottato dal 2012 una sua **Policy per la tutela dei minorenni nello sport** ha aderito successivamente al **“Manifesto 10 in condotta”**, percorso centrale per la protezione dell'infanzia e dell'adolescenza e nella promozione dei diritti dei bambini¹.

L'UISP APS sensibilizza tutta la rete associativa sui temi dell'abuso e della violenza dal 2017, quando ha inserito la Policy tra i temi delle Unità Didattiche di Base, obbligatorie per tutti i percorsi formativi associativi.

L'UISP APS partecipa attivamente al nucleo operativo per la guida del processo di promozione di una policy per la tutela dei minorenni nel mondo dello sport, istituito dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, insieme all'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, con il progetto “Battiamo il silenzio”. Il progetto mette a disposizione dei dirigenti e dei tecnici sportivi, nonché delle famiglie, un Vademecum per accompagnarli nella loro attività a sostegno del percorso di crescita dei minorenni impegnati nelle attività sportive.

L'UISP APS è parte integrante del Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC), network coordinato da Save the Children Italia, come soggetto che si occupa attivamente della promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In particolare nel paragrafo sport, movimento e educazione di cui ad anni alterni è il capofila.

L'UISP APS ha promosso, attraverso l'iter avviato nel 2021, un Parere d'iniziativa del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), “L'azione dell'UE per il periodo post Covid-19: migliorare la ripresa attraverso lo sport”, nel quale, tra gli altri temi, ha posto l'attenzione sulla sicurezza della pratica sportiva e sui luoghi e gli ambienti protetti per l'infanzia e l'adolescenza. Il Parere è stato adottato all'unanimità, in sessione plenaria del marzo 2022, dalla sezione competente “Occupazione, affari sociali, cittadinanza”.



DEFINIZIONI E AMBITI DI APPLICAZIONE DELLA POLICY

Questa Policy contiene i requisiti che si applicano a tutti gli aspetti e campi del lavoro di [U.I.S.P. Aps che implicino contatti diretti con i bambini/ e adolescenti](#), e si applica:

- A tutti i rappresentanti e dirigenti di [U.I.S.P. Aps](#), comprese le diramazioni regionali e territoriali, i soci individuali e i soci collettivi, i responsabili di commissioni e dipartimenti;
- a tutti i dipendenti/collaboratori di [U.I.S.P. Aps](#), assunti con contratto di qualsivoglia natura
- ai responsabili della comunicazione;
- ai rappresentanti e ai dirigenti delle associazioni affiliate e a qualunque altro individuo o gruppo o organizzazione che abbia relazioni di carattere formale/contrattuale con [U.I.S.P. Aps](#);
- al personale volontario che abbia relazioni con U.I.S.P. Aps.



I NOSTRI IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E ADOLESCENTI E CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLICY

Il personale, i volontari e le volontarie e coloro che rappresentano UISP APS, dovranno sempre dimostrare i più alti standard di comportamento nei confronti di bambini bambine e adolescenti, così come indicato nelle Politiche di Safe-guarding (di seguito Politiche) ivi contenute. Tali standard si applicano sia alla vita privata che a quella professionale del personale e di chiunque rappresenti l'organizzazione. Le Politiche si basano su standard e criteri che definiscono i livelli minimi di riferimento per una loro appropriata implementazione e per il monitoraggio e la valutazione delle stesse.

L'UISP APS, non tollererà che rappresentanti, dipendenti, volontari, consulenti, partner o altre figure associate, compiano qualsiasi forma di abuso o violenza, fisica o psicologica nei confronti di persone di minore età e assume nei loro confronti i seguenti impegni:

3.1 Sensibilizzazione

Ci impegniamo a sensibilizzare tutti coloro che svolgono attività professionali o volontarie che comportino contatti diretti e regolari con le persone di minore età, garantendo un'ampia diffusione delle Politiche, della procedura generale e del codice di condotta affinché siano consapevoli dei rischi di abuso e maltrattamento in ambito sportivo.

Tutte le persone dipendenti, volontarie o che rappresentano UISP APS, per Regolamento Nazionale della formazione, devono obbligatoriamente partecipare alle UDB il cui programma contiene l'argomento della "tutela dei minorenni" e le informazioni di base delle Politiche, il Codice di Condotta e Procedura Generale al fine di incrementare e mantenere le necessarie attitudini, le competenze e le conoscenze per tutelare le persone di minore età e riconoscere particolari rischi di alcuni gruppi specifici che affrontano problemi aggiuntivi nel ricevere supporto e aiuto a causa del loro contesto sociale o culturale di provenienza, genere, età, religione o disabilità e orientamento sessuale.

Ci impegniamo a garantire la diffusione delle Politiche, della Procedura Generale e del Codice di Condotta, anche tra bambini/e e adolescenti e le loro famiglie con la produzione di materiali ad hoc che assicurino che questi documenti vengano pienamente compresi, mettendo in chiaro, nelle modalità più appropriate, le regole di condotta che possono aspettarsi

dal personale e dalle persone che rappresentano UISP APS e di come possono eventualmente fare una segnalazione di presunto abuso.

3.2 Prevenzione:

Ci impegniamo ad assicurare che i luoghi di sport siano sicuri per le persone di minore età, in cui i loro diritti siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti. Per questo motivo ci impegniamo a fornire a coloro che svolgono attività professionali o volontarie strumenti operativi necessari a minimizzare i rischi al fine di prevenire eventuali danni attraverso le seguenti misure:

- L'assunzione e la selezione del personale, compreso quello volontario, deve riflettere l'impegno di UISP APS per la tutela di bambini, bambine e adolescenti, garantendo che siano adottate comunicazioni, controlli e procedure per escludere chiunque non sia idoneo a lavorare con loro. Tutti devono essere avvertiti della natura vincolante di queste Politiche, della relativa Procedura Generale e del Codice di Condotta e del fatto che questi si applicano sia alla vita professionale che a quella privata.
- Le Politiche devono essere incorporate in ogni sistema e processo di UISP APS già esistente, o che verrà posto in essere in futuro, così da creare un ambiente nel quale i diritti di bambini, bambine e adolescenti siano rispettati.
- Tutte le attività condotte da UISP APS, devono garantire che qualsiasi rischio per la tutela delle persone di minore età sia identificato e siano sviluppati sistemi di controllo adeguati.
- Saranno tenuti presenti bisogni aggiuntivi per bambini, bambine e adolescenti portatori di necessità specifiche (per ragioni fisiche, per appartenenza religiosa o etnica, per orientamento sessuale o altro fattore)
- Il personale di UISP APS, è supportato nello sviluppo di competenze, conoscenze ed esperienze sulla tutela dei bambini e degli adolescenti, adeguate al loro ruolo all'interno dell'organizzazione; a maggior ragione per il personale che ha la responsabilità di dare seguito alle segnalazioni su qualsiasi forma di abuso si assicura una formazione adeguata perché possano accogliere e rispondere a tali segnalazioni.
- Tutti gli accordi tra UISP APS e le organizzazioni partners devono includere clausole sulle Politiche di safeguarding. Le organizzazioni partners devono adottare le presenti Politiche o averne sviluppate di proprie che abbiano un approccio simile. Gli accordi coi partners devono evidenziare in modo chiaro le procedure concordate per la segnalazione e le indagini sui casi relativi a violazioni delle Politiche.
- Linee guida interne (art.7 comma 4 del regolamento nazionale di comunicazione) disciplinano l'utilizzo appropriato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come internet, siti web, siti di social network, fotografia digitale, per assicurare che bambini, bambine e adolescenti non corrano rischi. Le linee guida contengono indicazioni sull'utilizzo di queste tecnologie sia da parte del personale e dei rappresentanti di UISP APS che da parte delle persone di minore età che le utilizzano in nome e per conto dell'organizzazione, o in risposta ad una sua richiesta. Il coinvolgimento di bambini, bambine e adolescenti per scopi inerenti ad attività di marketing, comunicazione/media ed advocacy deve avvenire sempre con il consenso informato e non deve essere causa di sfruttamento o peggioramento delle loro condizioni, o di quelle dei loro familiari/tutori. È auspicabile, ove possibile, evitare una loro identificazione, in particolare accostando generalità personali, luogo in cui si trovano e immagine.

3.3 Segnalazione:

ci impegniamo ad assicurare che tutti coloro che svolgono attività professionali o volontarie che comportano contatto diretto con i minorenni abbiano chiaro quando è necessario segnalare un sospetto di possibile abuso e quali azioni intraprendere.

Prevediamo, nel rispetto della normativa sulla riservatezza, un sistema che consenta di segnalare, registrare ed analizzare a livello centrale le segnalazioni identificate e trattate a livello locale attraverso la Procedura Generale. La Procedura Generale delinea nel dettaglio il susseguirsi delle azioni da seguire quando viene fatta una segnalazione e comprende indicazioni su come e quando segnalare il presunto abuso alle autorità competenti, ai servizi locali e alle risorse specializzate localmente disponibili per la tutela di bambini, bambine e adolescenti.

La Procedura Generale dà la possibilità al personale di segnalare abusi anche quando il presunto colpevole è esterno all'organizzazione nell'immediatezza e comunque entro le 24 ore, a meno che sia impossibile o impraticabile farlo a fronte di circostanze eccezionali. La Procedura Generale mette a disposizione una modulistica standard per riportare informazioni e registrare i dati fondamentali dei sospetti abusi.

Tutti i membri di UISP APS hanno l'obbligo di segnalare i sospetti di abuso o sfruttamento a carico di minorenni sia che si tratti di segnalazioni specifiche che di sospetti non confermati. La priorità di ogni membro del personale a cui venga segnalato un abuso è sempre e in ogni caso la tutela della persona di minore età.

Ognuno nello svolgimento del proprio ruolo deve essere conscio della sua responsabilità nel riportare e dare seguito alle segnalazioni di presunto abuso in linea con la Procedura Generale e con la legislazione nazionale.

3.4 Pronta risposta

Ci impegniamo ad assicurare un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di abuso supportando, tutelando e proteggendo bambini, bambine e adolescenti. Nel dare seguito alle accuse di ogni forma di abuso, tutto il personale fa riferimento alla Procedura Generale e comunque opera in base ai principi incentrati sul superiore interesse delle vittime e dei testimoni, sulla garanzia della loro sicurezza, della loro salute fisica e mentale e sul rispetto dei loro diritti alla riservatezza, all'uguaglianza e all'accesso alla giustizia.

Al personale e alle persone volontarie e rappresentanti di UISP APS sarà richiesto di cooperare in qualsiasi indagine e di mantenere gli appropriati livelli di riservatezza. Ogni inadempimento a questo proposito sarà considerato un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato.

Tutto il personale di UISP APS deve essere consapevole delle azioni che potranno essere intraprese nei confronti di chi è segnalato come presunto abusante, che includono:

- possibile rinvio della segnalazione alle autorità competenti per indagini giudiziarie ai sensi della legge del paese in cui avviene il fatto;
- possibile attivazione interna a UISP APS di procedure disciplinari, che possono comportare anche il licenziamento o la chiusura di un rapporto di lavoro e l'esclusione dall'associazione. (Statuto UISP art. 10 perdita della qualifica di socio)

Per il dettaglio dei principi e delle pratiche di cui al presente paragrafo si rimanda integralmente a quanto disciplinato dalla Procedura Generale.







PROCEDURE PER LA TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI

UISP APS definisce la Procedura Generale per la segnalazione e gestione di un sospetto maltrattamento, abuso o sfruttamento di bambini o adolescenti.

In particolare essa stabilisce che:

Il Consiglio Nazionale dell'UISP APS elegge il referente per l'applicazione delle presenti Politiche: il Safeguarding Officer

Il Safeguarding Officer cura che sia eseguita una mappatura nazionale dei Comitati Regionali e Territoriali con informazioni relative alle politiche, procedure e prassi, referenti e servizi attivati per i minorenni.

Il Safeguarding Officer assicura che, sulla base delle informazioni fornite dalla mappatura, siano prodotte ed implementate procedure nazionali e locali per gestire la segnalazione di possibili casi di abuso e le successive azioni da intraprendere.

Le violazioni delle Politiche devono essere tutte segnalate, a livello centrale al Safeguarding Officer

Il Safeguarding Officer è tenuto a presentare una relazione periodica annuale sull'attuazione delle Politiche al Consiglio Nazionale dell'UISP APS

Il personale ed i rappresentanti di UISP APS prima o al momento della firma di un contratto di lavoro di qualsiasi tipo o di una prestazione volontaria, devono ricevere e comprendere pienamente:

- le Politiche relative sulla tutela di bambine, bambini e adolescenti, che includono il Codice di Condotta;
- la Procedura Generale per la tutela di bambine, bambini e adolescenti, comprendente ogni indicazione relativa ai contatti per la segnalazione.

Tutte le associazioni affiliate che collaborano in modo diretto con UISP APS e con le sue diramazioni regionali o territoriali e che prevedono un contatto diretto con bambini, bambine e adolescenti, devono avere incluso nei loro contratti o collaborazioni di qualsivoglia natura, l'obbligo a:

- rispettare queste Politiche in ogni sua forma e sapere come procedere in caso di necessità di segnalazione di un presunto abuso;
- rispettare il Codice di Condotta, incluso nelle Politiche.

Ogni violazione delle Politiche costituisce un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato, nei casi più gravi, anche con il recesso del contratto di lavoro e con l'espulsione dall'associazione.

Tutto il personale di UISP APS che opera in modo regolare e continuativo con bambini, bambine e adolescenti, deve:

- promuovere un ambiente di apertura all'ascolto, in relazione a questioni che riguardano la loro tutela, per facilitare l'esposizione di problematiche e/o segnalazioni circa presunti abusi;
- assicurare la condivisione e diffusione di un senso di responsabilità comune tra i membri dello staff, in materia di tutela di bambini, bambine e adolescenti;
- incoraggiare le persone di minore età ad esporre problemi e preoccupazioni;
- rendere coscienti i genitori o i tutori dei diritti di bambini, bambine e adolescenti, ciò che è accettabile o inaccettabile e su cosa fare se sorge un problema;
- essere chiari verso genitori e tutori circa l'atteggiamento professionale che potranno aspettarsi dal personale di UISP APS, nonché dai rappresentanti e dalle associazioni affiliate e chiarire nel dettaglio cosa si può fare in caso di problematiche relative ad abuso su bambini.



5



RESPONSABILITÀ

Il Safeguarding Officer ha piena responsabilità riguardo la creazione di un ambiente di lavoro che favorisca l'attuazione e lo sviluppo dei principi delle presenti Politiche.

Tutto il personale di UISP APS, ognuno secondo le proprie responsabilità operative, ha la piena responsabilità di creare un medesimo ambiente di lavoro nel luogo nel quale si svolge il suo progetto.

Il Presidente Nazionale e i Presidenti Regionali e Territoriali sono responsabili della delega delle responsabilità relative alle presenti Politiche.



PROCEDURE RELATIVE ALLA SEDE NAZIONALE

Il Safeguarding Officer ha la responsabilità di assicurare che tutti i membri del Consiglio, del personale, dei volontari e delle volontarie siano resi consapevoli del presente documento ed invitati a firmare una dichiarazione, nella quale affermano che hanno ricevuto e compreso le Politiche come documento allegato alla Procedura Generale. Inoltre:

- stabilisce e mantiene un sistema di segnalazione centralizzato, assicurando il controllo di gestione dei casi riguardanti presunte violazioni delle Politiche;
- prepara le relazioni che deve presentare al Consiglio Nazionale dell'UISP APS.



GLOSSARIO

Di seguito le principali definizioni:

Abuso su minorenni: qualunque atto, o il mancato compimento di un atto, che nuoccia fisicamente o psicologicamente ad una persona di minore età, che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Le principali categorie di abuso sono definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come violenza fisica, violenza emotiva, negligenza e trattamento negligente, abuso e sfruttamento sessuale, violenza assistita .

Per abuso nel campo dello Sportpertutti si intende l'insieme di tutti quei comportamenti, adottati da tecnici, educatori e dirigenti, non finalizzati ad assicurare il benessere di bambini, bambine e adolescenti che sono legati a UISP da un vincolo fiduciario.

A titolo esemplificativo:

- non rispettare i tempi di crescita fisio-psicologica della persona di minore età;
- operare nell'ottica della selezione precoce non utilizzando le metodologie, la pedagogia e le didattiche partecipative;
- spingere verso il primato del risultato, della vittoria ad ogni costo, all'affermazione di sé contro gli altri;
- l'uso di linguaggi, atteggiamenti, comportamenti e metodi coercitivi e non partecipativi o che sottolineano differenze di genere o pregiudizi culturali;
- il dirigismo nei rapporti, l'impedimento alla libera circolazione dei tesserati e delle tesserate di minore età tra una ASD e l'altra.

Abuso fisico: effettivo o potenziale danno fisico e lesioni perpetrate da un'altra persona (sia adulta che minorenni) che mettono bambino, bambina o adolescente in condizioni di rischiare lesioni fisiche (non accidentali né causate da patologie organiche). È abuso fisico colpire, percuotere, prendere a calci, scuotere, mordere, strangolare, scottare, bruciare, avvelenare e soffocare.

Abuso psicologico: forma di abuso che si concretizza attraverso frasi e comportamenti — messi in atto in modo continuato da chi, a vario titolo, si prende cura delle persone di minore età — che hanno un'alta probabilità di arrecare danno alla salute e al loro sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale. Include: isolamento forzato, critiche e rimproveri protratti, attribuzione di colpe, minacce verbali, intimidazioni, atteggiamenti discriminatori, rifiuto, esposizione alla violenza (violenza assistita) oppure a influenze criminali o immorali.

Abuso sessuale: qualsiasi attività sessuale che coinvolga una persona di minore età che, per ragioni di immaturità psicologica e/o affettiva o per condizioni di dipendenza dagli adulti (o in quanto ne subisce l'influenza), non è ritenuta in grado di compiere scelte consapevoli o di avere adeguata consapevolezza del significato e del valore delle attività sessuali in cui viene coinvolta. Con il termine «attività sessuale» si fa riferimento sia ai rapporti sessuali veri e propri che a forme di contatto erotico e anche ad atti che non prevedono un contatto diretto, come l'esporre bambini, bambine e adolescenti alla vista di un atto sessuale.

Adescamento online: un percorso, anche definito child grooming (dall'inglese to groom, che significa «curare, prendersi cura»), nel quale adulti potenzialmente abusanti presenti online utilizzano varie tecniche di manipolazione psicologica per indurre bambini, bambine o adolescenti a superare le resistenze emotive e a instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Adulti con tali intenzioni rivolte a bambini, bambine e adolescenti utilizzano i canali di comunicazione offerti dalle tecnologie digitali per entrare in contatto con loro e gradualmente conquistare la loro fiducia, fino ad arrivare in alcuni casi anche a incontri fisici.

Sfruttamento Sessuale di una persona di minore età: qualunque modo di approfittarsi, effettivo o tentato, di una condizione di vulnerabilità, di un differenziale di potere o di fiducia nei confronti di bambini, bambine e adolescenti per scopi sessuali, che includa — anche se non in via esclusiva — il ricavo di profitti economici, sociali o politici.

UIPS APS ritiene che:

- ogni attività sessuale senza consenso è da considerarsi un abuso e un crimine;
- qualsiasi attività sessuale con bambini, bambine e adolescenti che sono sotto l'età del consenso legale del paese in cui vive, indipendentemente dal loro presunto consenso, è da considerarsi un abuso;
- attività sessuali consensuali con bambini, bambine e adolescenti di età superiore a quella del consenso legale valido nel paese in cui avviene, ma inferiore ai 18 anni (anche se non è un crimine), sarà comunque trattata come una violazione delle presenti Politiche ed del Codice di Condotta.

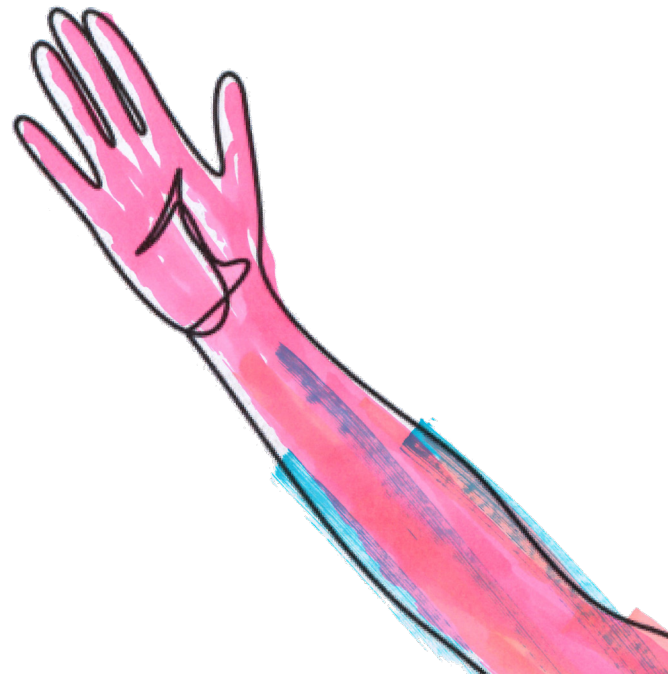
Bullismo e cyberbullismo: qualsiasi comportamento aggressivo da parte di uno o più soggetti, tenuto personalmente oppure attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, che tende ad infliggere una sofferenza psicologica e fisica o a provocare l'isolamento sociale di qualsiasi persona iscritta all'Associazione, sia che si tratti di caso isolato sia di atti ripetuti nel tempo.

Per omissione negligente di assistenza (“neglect”) si intende il mancato intervento di un rappresentante di UIPS APS (dirigente, tecnico o socio/a), anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, nonostante la venuta a conoscenza di uno degli eventi sopracitati.





CODICE DI CONDOTTA





Tutte le persone che collaborano o rappresentano UISP APS, o Associazioni e Società sportive affiliate non devono mai:

1. colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente di una persona di minore età;
2. impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con individui di età inferiore ai 18 anni, indipendentemente dalla definizione della maggiore età o dalle modalità di consenso legalmente riconosciute nei diversi paesi.
3. avere atteggiamenti nei confronti di bambini, bambine e adolescenti che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale

NELL'AMBITO SPORTIVO NON È AMMESSO

- Punire fisicamente o mettere in atto comportamenti umilianti e degradanti nei confronti delle persone di minore età.
- Utilizzare modalità manipolative di bambini, bambine e adolescenti né in termini di “costrizione” psicologica né in termini di sfruttamento del talento né, tantomeno, con interventi dopanti per l'incremento della prestazione sportiva.
- Usare linguaggi abusivi e/o offensivi.
- Dare suggerimenti o consigli inappropriati;

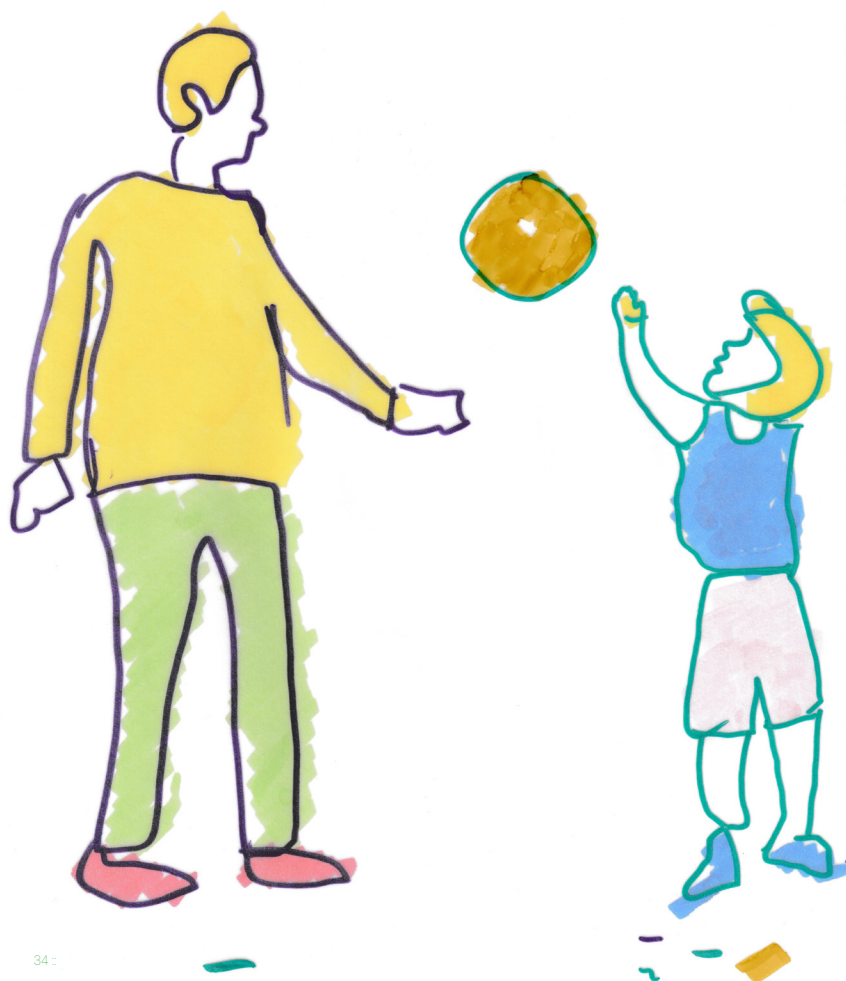
- Comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante;
- Stabilire o intrattenere contatti “continuativi” con bambini, bambine e adolescenti utilizzando strumenti di comunicazione online personali (e-mail, chat, social network, etc.).
- Permettere a persone di minore età con cui si lavora di dormire nella propria casa senza sorveglianza e autorizzazione preventiva del proprio diretto responsabile;
- Dormire nella stessa stanza o nello stesso letto con una persona di minore età con cui si lavora;
- Fare per bambini, bambine e adolescenti cose di carattere personale che essi stessi possono fare da soli;
- Dare denaro o beni o altre utilità ad una persona di minore età al di fuori dei parametri e degli scopi stabiliti dalle attività;
- Tollerare o partecipare a comportamenti bambini, bambine e adolescenti che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- Agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare bambini, bambine e adolescenti, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- Discriminare, trattare in modo differente o favorire alcune persone di minore età escludendone altre.

**È IMPORTANTE INOLTRE CHE LE PERSONE CHE COLLABORANO CON UISP APS,
CON QUALSIVOGLIA TITOLO, E IL PERSONALE E LE PERSONE RAPPRESENTANTI LE
ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE AFFILIATE :**

- **Valorizzino** le capacità e le competenze dei/delle minorenni attraverso metodologie e didattiche partecipative e inclusive;
- **Rispettino** i peculiari e individuali “tempi di crescita auxologica e psicosociale, di apprendimento e di azione”; un diritto alla lentezza e alla velocità ... insieme, allo stesso tempo, nello stesso gioco.
- **Assumano** comportamenti educativi in cui ogni persona di minore età possa costruire positivamente la propria identità e la propria autostima; possa eccellere e sbagliare sentendosi comunque valorizzata; possa rischiare in sicurezza godendo della vertigine e del piacere del proprio corpo in azione;
- **Prevedano** modalità organizzative e di progettazione delle attività in cui ogni persona di minore età possa esprimere il proprio parere sulle decisioni dell’UISP APS o dell’Associazione o Società Sportiva e sia ascoltata nel momento in cui si prendono decisioni che la riguardano.
- **Comunicchino** a bambini, bambine e adolescenti che tipo di rapporto si debbono aspettare di avere con le persone che collaborano con UISP APS e li incoraggiano a segnalare qualsiasi tipo di preoccupazione;
- **Siano vigili** nell’identificare situazioni che possano comportare rischi per bambini, bambine e adolescenti e sappiano gestirle;

- **Organizzino** il lavoro e il luogo di lavoro in modo tale da minimizzare i rischi di abuso sulle persone di minore età;
- **Siano sempre visibili** da altri adulti, per quanto possibile, mentre lavorano con bambini, bambine e adolescenti.

note



- ¹ Bambino, bambini: con questo termine (child/children) usato in italiano come falso neutro, ci si riferisce sia al bambino/i, alla/alle bambina/e e al/alla adolescente; le politiche di safeguarding riguardano la tutela di tutti e tutte i/le minorenni, fino al compimento dei 18 anni. Da sempre per UISP, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale e, in tutte le nostre attività, poniamo la massima attenzione al rispetto dei diritti di ogni persona. Nel presente documento verrà utilizzata la scrittura inclusiva simmetrica.
- ² Fattori di rischio: eventi, situazioni o circostanze che possono minacciare lo sviluppo sano delle persone di minore età.
- ³ Ambiente sicuro: un ambiente sicuro per i bambini e le bambine, sia fisico che online, è quello che garantisce strategie volte a proteggere i bambini da qualsiasi tipo di abuso o maltrattamento. Un'organizzazione sicura è capace di identificare e valutare i fattori di rischio presenti nell'ambiente fisico, digitale e interpersonale e di adottare misure per mitigare tali rischi. Un ambiente sicuro per i bambini sarà quello che garantisce un processo di selezione attento e completo, politiche di tutela a misura di bambino, linee guida chiare e sistemi e procedure di gestione funzionanti, tra cui le strategie per garantire l'individuazione precoce, l'indagine interna sulle sospette violazioni/preoccupazioni e i processi di segnalazione tempestivi.
- ⁴ La violenza assistita è una forma di maltrattamento del minore, definita generalmente dalla letteratura scientifica come l'esposizione di quest'ultimo alla violenza, di tipo fisico e/o psicologico, compiuta da un membro della famiglia su una o più figure di riferimento per lui significative (generalmente la madre o i fratelli). La Legge 19/07/2019 n.69 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere" denominata "CODICE ROSSO", è entrata in vigore il 09 agosto 2019. La principale novità introdotta con riferimento al contrasto alla violenza assistita è l'espressa previsione, nell'ambito dell'art.572 c.p., che il minore che assiste ai maltrattamenti sia sempre persona offesa dal reato.
- ⁵ Il codice di comportamento/condotta: un insieme di standard sul comportamento a cui il personale è obbligato ad attenersi.

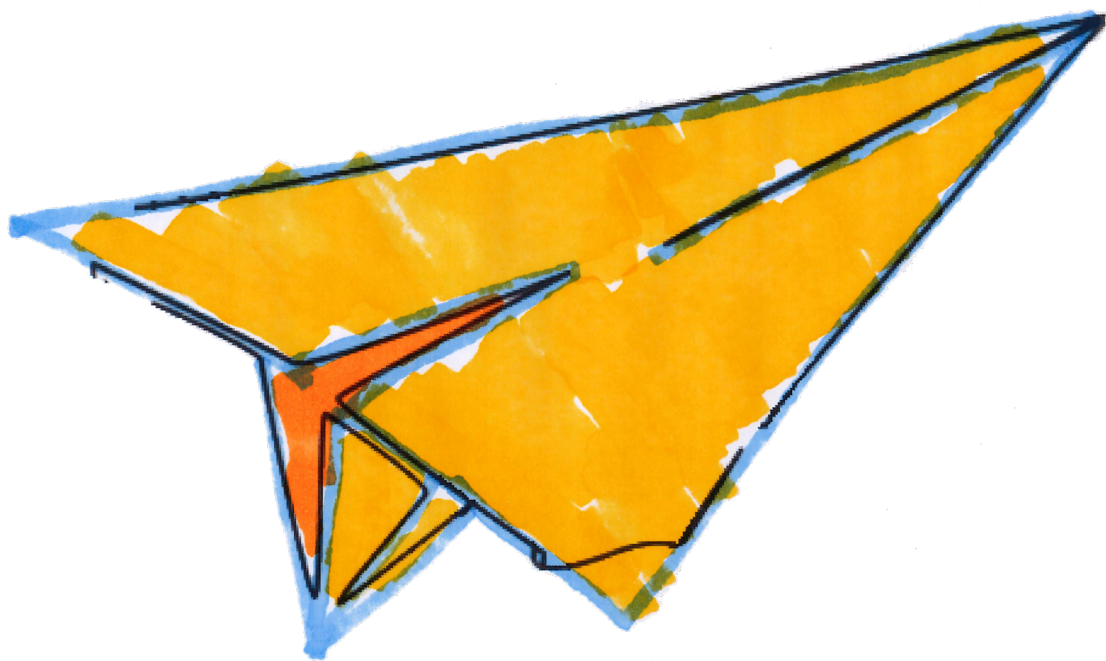
sommario



1. LA NOSTRA MISSION IN AMBITO DI TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI	... 7
2. DEFINIZIONI E AMBITI DI APPLICAZIONE DELLE POLITICHE DI SAFEGUARDING	 9
3. I NOSTRI IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E ADOLESCENTI E	... 11
3.1 Sensibilizzazione	... 11
3.2 Prevenzione	... 12
3.3 Segnalazione	... 13
3.4 Risposta	... 13
4. PROCEDURE PER LA TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI	... 17
5. RESPONSABILITÀ	... 21
6. PROCEDURE RELATIVE ALLA SEDE NAZIONALE	 23
7. GLOSSARIO	... 25
8. CODICE DI CONDOTTA	...29
NOTE	...35



PROCEDURA GENERALE PER LA SEGNALAZIONE E GESTIONE DI ABUSO NEI CONFRONTI DI BAMBINI, BAMBINE E ADOLESCENTI



1. INTRODUZIONE

Forme di maltrattamento, violenza, discriminazioni, abusi nei confronti delle persone di minore età, avvengono anche nel mondo sportivo e sono una violazione dei loro diritti fondamentali. L'impegno di UISP APS è quello di salvaguardare tutte e tutti, in particolare le persone con cui si entra in contatto diretto. La finalità della Procedura Generale è garantire che la segnalazione e gestione di ogni preoccupazione, sospetto o certezza di mancato rispetto delle Politiche di Safeguarding (in seguito Politiche) dell'UISP e del Codice di Condotta, avvenga nel più breve tempo possibile seguendo delle prassi efficaci e nel rispetto di tutti i principi contenuti nei documenti approvati dall'UISP APS. A partire da Statuto, Codice Etico, Politiche per la tutela di bambine, bambini e adolescenti e le Linee Guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, di cui è parte integrante. La Procedura Generale per la segnalazione e gestione di un sospetto maltrattamento, abuso, violenza o discriminazione a danno di bambini, bambine e adolescenti con cui UISP APS entra in contatto e instaura con loro un rapporto fiduciario, contempla anche casi in cui siano persone esterne all'organizzazione ad essere sospettati o accusati. Questa Procedura Generale è obbligatoria per tutti i livelli di UISP APS. Qualunque segnalazione sarà gestita secondo queste indicazioni, in linea con le misure disciplinari di UISP APS e con la legislazione vigente. Resta fermo il diritto di ciascuna persona con collaborazione e/o contratto di qualsivoglia natura, di sporgere immediata denuncia a titolo personale laddove si trovi in presenza di un evento da lui/lei giudicato un reato.

2. DEFINIZIONE E AMBITI DI APPLICAZIONE

La Procedura Generale si applica:

- alle persone che compongono il Consiglio Nazionale e quello dei livelli Regionali e Territoriali,
- al personale di UISP APS assunto con contratto di qualsivoglia natura
- alle persone volontarie
- a tutto il personale assunto con contratto di qualsivoglia natura e alle persone rappresentanti di Asd e Ssd affiliate e a qualunque gruppo o organizzazione che abbia relazioni di carattere formale/contrattuale con UISP APS e che implichino contatti diretti con bambini, bambine o adolescenti.

Di seguito alcune situazioni tipo che devono sicuramente essere segnalate:

3. PRINCIPI GUIDA

Al fine di tutelare al meglio tutte le persone di minore età, UISP APS applica la Procedura Generale rispettando i principi guida delle segnalazioni (di cui al paragrafo 7 della presente procedura generale)

- Sicurezza e benessere delle vittime di abusi, violenza o pratiche discriminatorie

Il superiore interesse della persona sarà perseguito in modo coerente durante tutto il processo di segnalazione, di analisi e di gestione del caso e nessuna persona deve essere messa a rischio dall'azione che si decide di intraprendere.

- Professionalità e confidenzialità lungo tutto il processo

Tutte le segnalazioni sono trattate in modo professionale, confidenziale e veloce. UISP APS si impegna a trattare con la massima serietà ogni preoccupazione e segnalazione (incluse quelle che dovessero pervenire in modo anonimo) e assicurerà a tutte le parti coinvolte un trattamento appropriato. Le persone vittime di abusi, maltrattamenti, violenza o forme di discriminazione, i testimoni e quelli contro cui sono mosse le accuse, hanno il diritto alla confidenzialità. Confidenzialità, in questo caso, significa che le segnalazioni interne all'organizzazione andranno fatte solo alle persone indicate nella presente Procedura Generale, in modo da ridurre al minimo la potenziale fuoriuscita di informazioni e conseguente violazione della riservatezza. Confidenzialità e riservatezza andranno assicurate in ogni fase, dalla segnalazione, alla registrazione dei dati in modo sicuro, all'applicazione di eventuali misure disciplinari a carico del personale.

- Rispetto di tutte la parti coinvolte

Ogni persona che dovesse intenzionalmente segnalare in modo malizioso o non veritiero un abuso, violenza nei confronti di persone di minore età potrà incorrere in misure disciplinari. Tutti gli interessati, tra i quali la persona accusata del fatto, devono essere trattati con rispetto, dignità e sensibilità. La persona sospettata o accusata deve essere informata appena possibile dell'apertura di una procedura interna a suo carico e tenuta sempre aggiornata, a meno che non si ricevano indicazioni diverse dalle Forze dell'Ordine, dall'Autorità Giudiziaria o si valuti che non sia nel superiore interesse della vittima farlo.

- Diffusione e messa a conoscenza delle procedure di segnalazione

Tutte le persone e in particolare i bambini, le bambine e gli adolescenti così come i membri delle comunità, in particolare genitori/tutori, con i quali UISP APS è in contatto saranno messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle procedure

per segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto abuso sui/sulle minorenni.

- Utilizzo delle buone prassi nella ricezione di una notizia di sospetto abuso, violenza e discriminazione e nella sua segnalazione

Ascoltare e raccogliere una testimonianza, in particolar modo da parte di una persona di minore età, è un processo delicato che richiede attenzione, rispetto di alcune regole fondamentali, professionalità e formazione specifica. UISP APS garantisce allo staff un training di base e la possibilità di ricevere nell'immediatezza supporto specifico dal Safeguarding Officer Nazionale o da persona da questi indicata. Parte cruciale del processo di segnalazione è la registrazione e comunicazione del sospetto abuso, violenza o discriminazione: il Modulo di Segnalazione (allegato 4) è progettato per guidare il processo di raccolta di informazioni e deve essere utilizzato internamente per registrare e riferire qualsiasi tipo di accusa, denuncia o dubbio circa possibili abusi, violenze o discriminazioni.

- Accesso alle Autorità Competenti

In ogni caso in cui ci sia un sospetto di reato, la persona vittima ha diritto a veder realizzate indagini di polizia o azioni penali. Il coinvolgimento degli organi di polizia o delle altre autorità competenti in materia va sempre considerato.

4. SENSIBILIZZAZIONE IN MERITO ALLA PRESENTE PROCEDURA GENERALE E SUA DIFFUSIONE

La presente Procedura Generale, insieme alle Politiche e al Codice di Condotta, nonché alla legislazione nazionale in materia di abuso, maltrattamenti, violenza o discriminazioni è resa disponibile oltre che al personale di UISP APS, al personale delle Asd e Ssd affiliate, nonché a tutti i soggetti di riferimento (istituzioni, familiari o tutori delle persone di minore età, rappresentanti delle Comunità, etc.), in modo da rendere chiaro l'approccio di UISP APS verso questo tipo di problematiche.

Il personale di UISP APS e il personale delle Asd e Ssd affiliate che stabiliscono con UISP APS un rapporto lavorativo di qualsivoglia titolo e che comporti contatti diretti con bambini, bambine e adolescenti, devono sottoscrivere la Dichiarazione di accettazione delle Politiche per la Tutela di Bambini, bambine e Adolescenti e della Procedura Generale (Allegato 1) e ricevere tutti i documenti relativi alla loro implementazione.

5. COLLABORAZIONE CON I PARTNER

Nel caso in cui UISP APS collabori con organizzazioni partner, deve essere definito un accordo scritto nel quale il partner si impegna a seguire le Politiche e la Procedura generale e i Codici di condotta qualora non abbia una propria Policy di tutela, oppure adattando ad esse le proprie procedure interne nel caso il partner abbia una propria Policy di Tutela.

6. PROCEDURA GENERALE

È obbligatorio segnalare al Safeguarding Officer ogni situazione potenzialmente riconducibile ad un reato e ogni situazione di grave pregiudizio di cui un socio o una socia minorenne sia presunta vittima e di cui lo staff di UISP APS venga a conoscenza durante il proprio lavoro. Tutta la documentazione è conservata, lungo il processo descritto, in luogo sicuro e condivisa in via confidenziale solo con le persone coinvolte in ruoli attivi. Sarà garantito adeguato feedback e supporto alle persone coinvolte sino a completa chiusura della gestione attiva del caso. Sarà garantita la registrazione centrale e l'informativa genera-

le anonima sulle segnalazioni ricevute dal Safeguarding Officer per relazione annuale al Consiglio Nazionale dell'UIISP APS.

7. PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI ABUSI SUI MINORI

Caso 1: *il sospetto abusante fa parte del personale o rappresentante di UIISP APS e la segnalazione proviene da un membro del personale e rappresentante di UIISP APS.*

Passo 1: Il sospetto o la certezza dell'abuso va riportata il prima possibile (via telefono, di persona o per iscritto) al proprio diretto responsabile (entro la stessa giornata lavorativa, e comunque non oltre le 24 ore), in via riservata. Si utilizzerà in via preferenziale il Modulo di Segnalazione (Allegato 4), che in ogni caso va compilato, semmai in un secondo momento. Se il diretto responsabile non fosse raggiungibile nei tempi indicati, si riferirà direttamente ad un'altra delle persone indicate in "Principali Contatti/Riferimenti" (Allegato 2).

Passo 2: Il responsabile che riceve la segnalazione ne fa una prima analisi e la inoltra con priorità immediata al Safeguarding Officer dandone una prima valutazione del grado di urgenza.

Passo 3: Il Safeguarding Officer convoca, entro i tempi dettati dal grado di urgenza, una riunione con il responsabile che ha inoltrato la segnalazione.

Passo 4: Il gruppo coordinato dal Safeguarding Officer fa una prima analisi delle informazioni ricevute. Può decidere di convocare altre figure interne all'organizzazione o attivare consulenti esterni utili per una migliore analisi e gestione del caso.

Il gruppo viene riunito con i seguenti obiettivi:

- valutare la gravità dell'accaduto e confermare il grado di urgenza;
- decidere se e quali azioni aggiuntive sono necessarie al fine di chiarire meglio l'accaduto, stabilendo chi e come le dovrà fare;
- garantire la sicurezza del/della minorenne, individuando ogni azione necessaria;
- vagliare le possibilità legali su come procedere;
- prendere una decisione finale di merito;
- stabilire un piano di azione, con tempistica, ruoli e responsabilità per portare a chiusura il caso.

Passo 5: Il gruppo, in base alle informazioni di cui è in possesso e a seconda della gravità del caso, potrebbe:

- decidere di mitigare e placare le preoccupazioni, quando ad un primo riscontro oggettivo non sono stati confermati dei dati sostanziali;
- valutare una segnalazione del caso all'Autorità Giudiziaria, alle Forze dell'Ordine e ai Servizi Sociali (in ordine alla protezione dei/delle minorenni coinvolti).

Caso 1	Sospetto abusante	Segnalante
	PERSONALE O RAPPRESENTANTE DI UISP APS	PERSONALE O RAPPRESENTANTE DI UISP APS
Cosa segnalare	Una preoccupazione, un sospetto o una certezza di abuso a carico di una persona minorenne o il mancato rispetto del Codice di Condotta.	
Quando segnalare	Il prima possibile (via telefono, di persona o per iscritto in via riservata tramite Modulo di Segnalazione), comunque non oltre le 24 ore	
A chi segnalare	Al proprio diretto responsabile, al responsabile di livello più alto se il proprio responsabile è il sospetto abusante.	
Cosa succede	Il responsabile della segnalazione informerà il Safeguarding Officer. Essi formeranno un team che agirà sulla base delle informazioni già in possesso o deciderà di pianificare un'indagine conoscitiva interna.	
Esiti possibili		
Mitigazione delle preoccupazioni.	Avvio di una misura disciplinare	Segnalazione del caso alle Autorità Giudiziarie, Forze dell'Ordine e Servizi Sociali

Caso 2: *il sospetto abusante fa parte di una Asd o Ssd affiliata o di una organizzazione partner di UISP APS, chi riceve la segnalazione è un membro del personale o rappresentante di UISP APS.*

Premesso che il Partner o l’Asd, Ssd affiliata può avere una propria Policy di Tutela e una Procedura Generale ovvero ha sottoscritto i documenti di UISP APS, e attualmente fa riferimento a questi per segnalare e gestire sospetti abusi o violazioni del Codice di Condotta che avvengono all’interno di progetti e attività di cui è Partner, le procedure messe in atto sono:

Passo 1: Il responsabile individuato dal Partner o dalla Asd, Ssd affiliata (individuato ai sensi dell’ art.33, comma 6, del d.lgl, n° 36 del 28 febbraio 2021) informa UISP APS nella persona del Safeguarding Officer attraverso lo strumento di segnalazione adottato.

Passo 2: Il Safeguarding Officer di UISP APS segue il Partner lungo il processo di segnalazione e gestione del caso

Passo 3: Il Partner o l’Asd, Ssd affiliata realizza le azioni secondo il calendario prestabilito e fornisce dettagli specifici al Safeguarding Officer di UISP APS. Riporta tutte le informazioni per iscritto e le conserva in modo sicuro.

Caso 2	Sospetto abusante	Segnalante
	PERSONA ADULTA ESTERNA A UISP APS (ASD/SSD AFFILIATA O PARTNER)	PERSONALE O RAPPRESENTANTE DI UISP APS
Cosa segnalare	Una preoccupazione, un sospetto o una certezza di abuso a carico di una persona minorenne o il mancato rispetto del Codice di Condotta.	
Quando segnalare	Il prima possibile (via telefono, di persona o per iscritto in via riservata tramite Modulo di Segnalazione), comunque non oltre le 24 ore	
A chi segnalare	Se il Partner o l'Asd/Ssd affiliata ha una sua Policy la avvia e informa il Safeguarding Officer che seguirà il Partner lungo tutto il processo	Se il Partner o l'Asd/Ssd affiliata non ha una sua Policy ma ha sottoscritto i documenti di UISP APS Al proprio diretto responsabile, al responsabile di livello più alto se il proprio responsabile è il sospetto abusante.
Cosa succede	Il responsabile della segnalazione informerà il Safeguarding Officer. Essi formeranno un team che agirà sulla base delle informazioni già in possesso o deciderà di pianificare un'indagine conoscitiva interna	
Esiti possibili		
Mitigazione delle preoccupazioni.	Avvio di una misura disciplinare	Segnalazione del caso alle Autorità Giudiziarie, Forze dell'Ordine e Servizi Sociali

46

Caso 3: *in questo caso chi segnala è una persona minorenni che ha subito abusi e chi riceve la segnalazione è una persona rappresentante o membro del personale di UISP APS*

In questo caso la procedura si articola in due fasi:

Fase preparatoria: consultazione con i bambini, le bambine e gli adolescenti, in modalità partecipativa, per definire e scegliere dispositivi di segnalazione realmente efficaci e spiegare come essi possano essere utilizzati.

Fase di Ricezione e gestione della segnalazione da parte dello staff: una volta che la segnalazione è stata ricevuta e opportunamente indirizzata, il processo di analisi e gestione sarà quello già descritto nei casi precedenti

Per quanto riguarda la fase preparatoria deve essere pianificata e messa in atto in ogni progetto o percorso sportivo in cui sono coinvolti minorenni. Si articola in fasi ben definite

Fase 1: informare le persone di minore età e i loro referenti del diritto ad essere protette, su cosa si intenda per abuso, come può accadere, quale comportamento possono attendersi dal personale di UISP APS e da chi la rappresenta. Il materiale informativo è diversificato per diverse fasce d'età e contiene indicazioni di massima per le segnalazioni.

Fase 2: stabilire le modalità di segnalazione insieme a bambini, bambine e adolescenti e costruire insieme a loro il materiale per raccogliere e gestire le segnalazioni all'interno dei contesti in cui UISP APS lavora. In linea generale per ricevere segnalazioni da persone di minore età si possono attivare colloqui diretti con una tra più persone di riferimento (familiari, referente di progetto, altri operatori e operatrici di progetto); una scatola per inserire messaggi scritti o disegni, anche anonimi etc. Se nella fase di consultazione dovesse emergere l'opportunità di utilizzare dei dispositivi potranno essere riadattati dalle persone incaricate come referenti di progetto con il supporto del Safeguarding Officer o sotto sua supervisione. La diffusione di procedure può avvenire tramite materiali informativi ad hoc adatti alla fascia d'età e anche costruiti insieme allo staff da appendere nei luoghi frequentati da bambini, bambine e adolescenti. Lo staff avrà il compito di veicolare e diffondere i messaggi.

Fase 3: definire con le persone di minore età cosa segnalare. Gli ambiti di indagine devono essere definiti in base a:

Preoccupazioni o questioni relative a cosa facciamo o a come lo facciamo nel progetto che realizziamo.

Le lamentele su questo punto potrebbero riguardare: la qualità dei materiali che distribuiamo, il modo in cui conduciamo le nostre attività, etc.

Il comportamento dello staff e dei/delle rappresentanti di UISP APS.

Le segnalazioni in merito al comportamento dello staff possono riguardare comportamenti che violano il Codice di Condotta e le Politiche.

Il comportamento dei membri della comunità (adulti o minorenni).

Le segnalazioni possono riguardare comportamenti inadeguati, abusi da parte dei membri della comunità (familiari, amici, conoscenti o estranei con cui entrano in contatto i bambini, bambine e adolescenti).

Caso 3	Sospetto abusante	Chi riceve la segnalazione	Segnalante
	PERSONA ADULTA O MINORENNE	PERSONALE DI UISP APS	MINORENNE CHE HA SUBITO L'ABUSO
Cosa segnalare	Una preoccupazione, un sospetto o una certezza di abuso a carico di una persona minorenni o il mancato rispetto del Codice di Condotta.		
Come segnalare	Preoccupazioni o questioni relative a cosa facciamo o a come lo facciamo nel progetto o programma che realizziamo. Il comportamento dello staff e dei rappresentanti della nostra organizzazione.		
A chi segnalare	La segnalazione raggiungerà il responsabile del servizio che fatta una prima valutazione, informerà il Safeguarding Officer.		
Cosa succede	Insieme faranno una prima analisi della segnalazione		
Esiti possibili			
Mitigazione delle preoccupazioni.	Avvio di una misura disciplinare, vedi casi 1 e 2	Segnalazione del caso alle Autorità Giudiziarie, Forze dell'Ordine e Servizi Sociali	

Caso 4: *in questo caso il sospetto abusante è un bambino, bambina o (più frequentemente) adolescente e la persona che segnala è un membro del personale o un rappresentante di UISP APS.*

In questo caso è fondamentale garantire la sicurezza di entrambe le persone di minore età, individuando ogni azione necessaria;

- valutare la gravità dell'accaduto e confermare il grado di urgenza;
- fare un'ipotesi della configurazione del fatto;
- decidere se e quali azioni aggiuntive sono necessarie al fine di chiarire meglio l'accaduto, stabilendo chi e come le dovrà fare;
- ascoltare e tenere in considerazione ogni opinione e parere utile di altre persone legittimamente coinvolte (ad. esempio genitori/tutori delle persone di minore età coinvolte, referenti di servizi che conoscono i minorenni, etc);
- prendere una decisione finale in merito;
- stabilire un piano di azione, con tempistica, ruoli e responsabilità per portare a chiusura il caso.

Passo 1: Il sospetto o certezza dell'abuso va riportata il prima possibile (via telefono, di persona o per iscritto) al diretto responsabile (entro la stessa giornata lavorativa, e comunque non oltre le 24 ore), in via riservata con il Modulo di Segnalazione (Allegato4). Se per motivi di causa maggiore il diretto responsabile non fosse raggiungibile nei tempi indicati, puoi riferire direttamente ad un'altra delle persone indicate in "Principali Contatti/Riferimenti" (Allegato2).

Passo 2: Il responsabile che riceve la segnalazione ne fa una prima analisi e la inoltra con priorità immediata al Safeguarding Officer che procede ad una prima valutazione del grado di urgenza.

Passo 3: Il Safeguarding Officer convoca entro i tempi dettati dal grado di urgenza una riunione con il responsabile che ha inoltrato la segnalazione.

Sarà necessario:

- garantire da subito il coinvolgimento e l'informativa dei genitori/tutori legali della persona minorenni sospetto abusante, così come delle persone minorenni vittime, a meno che non sia nel loro superiore interesse;
- discutere ed accordare con il Safeguarding Officer eventuali misure di mitigazione del rischio e protezione a carico delle persone minorenni, oggetto della segnalazione (incluso il sospetto abusante);
- avvalersi, in ogni fase del processo di analisi, del parere di uno o più consulenti esterni tecnici (istituzionali o del privato sociale).

Passo 4: il Safeguarding Officer in base alle informazioni già in possesso o all'esito dell'indagine conoscitiva esterna, terrà in particolare conto dell'età della persona minorenni abusante (anche in considerazione di una eventuale imputabilità), della gravità del fatto e se sia già in carico ai Servizi Sociali amministrativi o della Giustizia Minorile.

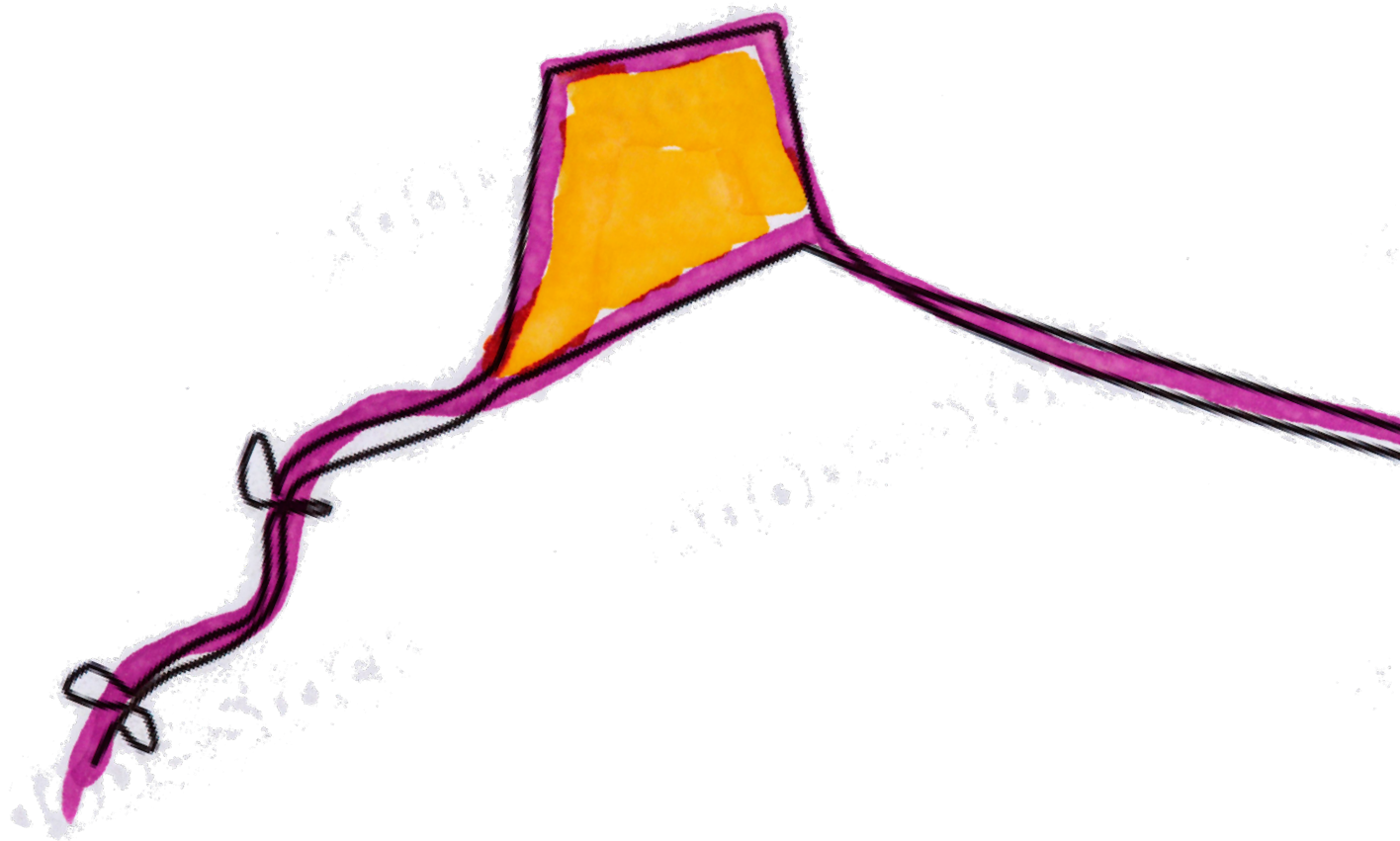
In particolar modo nel caso di minorenni abusanti è fondamentale decidere anche con il supporto di consulenti tecnici (istituzionali o del privato sociale) esterni specializzati.

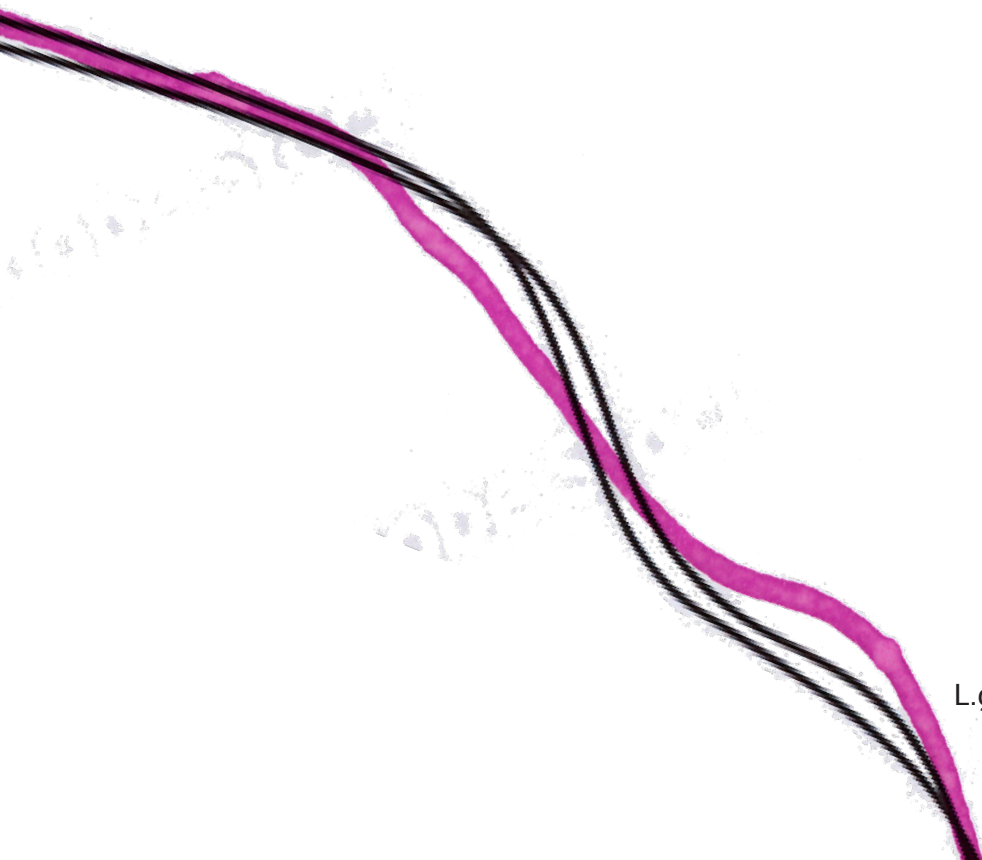
Passo 5: Il Safeguarding Officer e le persone eventualmente coinvolte potranno:

- decidere di mitigare e placare le preoccupazioni, quando ad un primo riscontro oggettivo non sono stati confermati dei dati sostanziali;
- valutare una segnalazione della persona minorenne abusante ai Servizi Sociali (in ordine alla protezione di tutte le persone minorenni coinvolte e intervento di prevenzione e supporto non giudiziario);
- valutare, oltre alla segnalazione ai Servizi Sociali, anche una segnalazione (denuncia/querela) immediata della persona minorenne abusante alla Procura presso il Tribunale dei Minorenni o alle Forze dell’Ordine.

Caso 4	Sospetto abusante	Segnalante
	MINORENNEPERSONA DULTA A UISP APS (ASD/SSD FILIATA	PERSONALE/ COLLABORATORE DI UISP APS
Cosa segnalare	Una preoccupazione, un sospetto o una certezza di negligenza grave o abuso a carico di minorenni.	
Come segnalare		
A chi segnalare	Al proprio diretto responsabile e al Safeguarding Officer.	
Cosa succede	Il responsabile confermerà per iscritto le informazioni al Safeguarding Officer. Il team (con supporto di consulenti esterni se necessario) procederà ad un’indagine conoscitiva esterna.	
Esiti possibili		
Mitigazione delle preoccupazioni, ad esempio se non confermati da dati sostanziali	Segnalazione del caso ai soli servizi sociali o territoriali.	Segnalazione del caso alle Autorità Giudiziarie, Forze dell’Ordine e Servizi Sociali. I bisogni di sicurezza della vittima e del sospettato devono essere sempre soddisfatti







Uisp Nazionale

L.go Nino Franchellucci, 73 00155 Roma
Tel: 06.439841 - Fax: 06.43984320
uisp@uisp.it

